
Insegnare la pace nella giornata dedicata alla non violenza

Autore: Luigi Chatel

Fonte: Città Nuova

L'iniziativa di alcuni insegnanti di promuovere oggi, in occasione del "Gandhi day", incontri e confronti con alunni ed esperti, sull'importanza della convivenza sociale pacifica. Una testimonianza

Il 2 ottobre è il Gandhi Day proclamato dall'Onu come **giornata mondiale della non violenza**. Si coglie tutta l'evidenza e l'urgenza di dare spessore a queste giornate così importanti, ma troppo spesso pleonastiche. Dall'edizione 2015 di **LoppianoLab** è arrivato l'invito ad andare **"oltre la paura"** del comprometersi e del mettersi in prima fila a fare qualcosa, dal **papa** quello a **"rendere ragione della fede che è in noi"**, dalla presidente dei Focolari Maria Voce l'invito ad ingaggiarci tutti, ad **"attaccare da tutte le parti"...** andando **"avanti insieme"**.

Insomma, con altri torinesi (evviva i **"bougia nen"**) ci siamo detti: **"dobbiamo fare qualcosa a scuola, cogliere quest'occasione per ritagliarci del tempo e parlare di questa realtà coi nostri allievi, con i colleghi"**. Così è nata l'idea che ciascuno potesse quel giorno a scuola fare una lezione di pace: siamo in tanti, se ciascuno si muove...

Abbiamo attivato delle mailing list, mandato materiale già pronto ai colleghi (compresi una serie di link dalla durata massima di 5 minuti), avanzato proposte al dirigente scolastico, provato ad invitare qualcuno che ci portasse una testimonianza (la Comunità di S. Egidio ha aderito molto volentieri...), i tempi sono stati stretti perché questa condivisione diventasse anche una proposta, ma non ci dobbiamo fermare a un giorno del calendario, si può anche andare oltre...

Ovviamente tra i materiali suggeriti abbiamo preparato anche articoli di Città Nuova che parlano a chiare cifre della 'terza guerra mondiale'...

Suggeriamo anche ai nostri giovani studenti di aiutare “noi professori” e noi, magari, possiamo approfittarne per diffondere l'appello dove fra l'altro si chiede di ridurre i finanziamenti pubblici destinati agli armamenti. Buon lavoro e buon cammino nel faticoso e lungo (ma avvincente) viaggio della pace.